

«Scandicci dedichi una strada a Bettino Craxi» A richiederlo Carti (FI) rilanciando le parole di Fassino

ALESSANDRO POZZI

SCANDICCI - «Bisogna passare dalle parole ai fatti» dichiara **Luca Carti**, il consigliere comunale di Forza Italia che assieme al collega di partito **Giuseppe Stilo** hanno presentato al sindaco di Scandicci **Simone Gheri** formale richiesta di intitolare una via o una piazza al leader socialista **Bettino Craxi**. Infatti il segretario **Piero Fassino**, in occasione del congresso Ds svoltosi di recente a Roma, nella sua relazione finale ha parlato bene di Craxi inserendolo nello stretto novero dei grandi del socialismo riformista e affermando altresì che «i Ds sono gli eredi del socialismo democratico di Saragat».

A queste lodi sperticate si doveva far seguire un'analisi storica e politica da cui capire i motivi di tale inversione di rotta di 360 gradi, ma tuttavia le parole hanno il loro significato che dovrebbe valere anche per lo zoccolo duro della base del partito.

L'iniziativa dei due consiglieri di Forza Italia intende quindi "misurare la febbre" ai partiti del centro sinistra che governano la città.

Prevarrà nei Ds la linea riformista oppure avranno la meglio il Correntone, Verdi e Comunisti Italiani?

Se dai socialisti di **Boselli** è lecito attendersi un voto positivo, non tutti nella Margherita dimostrano di apprezzare Bettino Craxi. Come al solito, la gatta da pelare toccherà al sindaco **Simone Gheri** il quale, ne siamo certi, avrebbe preferito ignorare la richiesta degli azzurri.

Così come venne ignorata una simile proposta avanzata dal circolo Il Garofano in occasione della visita di **Stefania Craxi**.

Allora si preferì fare orecchi da mercante e chi

doveva sostenere tale proposta preferì fare come le tre scimmiette. Del resto le elezioni amministrative comunali erano vicine e ciascuno si muoveva secondo i dettami del "tengo famiglia", logica assai in uso e quindi non si poteva dare dispiaceri ai partiti alleati, pena pagarne le conseguenze.

Sia **Carti** che **Stilo**, inutile negarlo, confidano molto sull'appoggio, anzi sull'aiuto politico che potrà venir loro dal gruppo dei Socialisti Democratici Italiani.

A questo proposito, afferma **Luca Carti** «proporrò che il

presidente **Pasquale Porfido**, eletto nelle file di un partito che si richiama alle origini socialiste, lasci il banco della presidenza per prendere posto fra i consiglieri e votare la nostra proposta».

*L'iniziativa intende
"misurare la febbre"
ai partiti del centro
sinistra*